

La Dirigente Scolastica, preso atto del comunicato Stampa dei Sindacati FLC, CGIL Firenze, CISL Scuola, SNALS, FGU GILDA, in data odierna, manifesta la propria disapprovazione alla reazione dei sindacati sopra elencati ed esprime quanto segue.

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante dell'intera comunità degli studenti, al fine di gestire unitariamente l'istituto scolastico, ha il dovere di rappresentare le volontà di tutti gli studenti e di garantire a ciascuno di essi l'esercizio dei propri diritti, tra i quali, il diritto di manifestazione del proprio pensiero, il diritto di studio, il diritto di riunione.

Diritti, tutti questi, di cui gli studenti ne sono titolari non solo in quanto tali, ma, *in primis*, in quanto persone, costituzionalmente garantite.

L'occupazione dell'Istituto scolastico da parte degli studenti, non fa venire meno tale peculiare e importante ruolo del Dirigente scolastico, il quale, per contro, nel corso dell'occupazione scolastica, non venendo meno alla propria figura istituzionale è chiamato, come è evidente, a svolgere i propri compiti in una situazione che richiede un impegno particolare.

Nel corso dell'occupazione, il Dirigente Scolastico, è, difatti, chiamato ad effettuare un contemperamento di interessi e diritti, non potendo permettere che l'esercizio del diritto di alcuni, o di alcuni diritti, possa incidere sproporzionatamente su altri o su altri diritti.

Il ripristino della DAD è stata una misura adeguata alla situazione e contingente, volta a garantire il contemporaneo esercizio del diritto allo studio e del diritto alla libera manifestazione del pensiero, garantendo agli studenti non occupanti che hanno manifestato tale volontà, di esercitare il proprio diritto alla normale frequentazione delle lezioni scolastiche.

Tale misura, applicata quattro giorni dopo l'inizio dell'occupazione, durata per soli 3 giorni, non ha, in alcun modo, pregiudicato l'instaurazione di un dialogo con gli studenti occupanti, concretizzatosi, conformemente alla loro volontà, in un secondo incontro allargato tenutosi alla presenza della Città Metropolitana di Firenze, in persona dell'assessore all'edilizia scolastica Dott. Massimo Fratini, del tecnico della Città Metropolitana, rappresentante della RSPP, Ing. Ottanelli, e di tutte le figure richiedenti, come da verbale consultabile sul sito della scuola.

Tale incontro del 15 dicembre 2022 è terminato con la soddisfazione di tutte le parti intervenute formalmente concretizzatasi in una strutturazione organica di un piano organizzativo avente ad oggetto la regolamentazione, per il futuro, del diritto degli studenti a manifestare conformemente ai principi di ordine scolastico e pubblico.

Con il perfezionamento del piano, l'occupazione, per comune volontà, è cessata, in data odierna, con il ripristino delle lezioni e della normale attività didattica.

L'esercizio di nessun diritto, quindi, può dirsi che sia stato precluso dalla decisione di ripristino della DAD, che, come noto, sebbene trattasi di uno strumento impiegato nel periodo di emergenza, è di per sé utilizzabile ogni qualvolta l'insegnamento non possa avvenire con la condivisione della presenza fisica in aula ed è astrattamente legittimo non essendo vietato da alcuna norma di legge.

La previsione della presenza obbligatoria è stata un'automatica conseguenza della ripresa della didattica, seppure a distanza, adottata per necessità organizzative.

Quanto basta per dimostrare che l'operato della Preside sia avvenuto nel rispetto della legge e, soprattutto, conformemente alla costituzione, tutelando diritti e libertà degli studenti.